

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
cione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Noni si accettano
inserzioni, né non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
in IV pagine conti-
simi 10 alla linea. Per
più volte si fissa un
abbonamento. Articoli co-
municati in III pa-
gina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccezionate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 8 agosto.

La Conferenza di Costantinopoli pro-
lunga le sue sedute, ma pare infruttuo-
samente, dicebosi i diplomatici turchi
schermeggiando di reticenze, come al
solito, quasi sperando nell'azione del
tempo, più che nella amicizia delle
Potenze. Però che possa ritenersi ormai
quasi esaurito il compito della diplomazia,
lo si deduce dall'annuncio, che rice-
veranno ieri da Romà, della partenza
dell'on. Mancini per Capodimonte.

Fratanto le truppe turche imbarcano
per l'Egitto; e la situazione si chiarirà
quando queste truppe dovranno sbucare
e si troveranno insieme con gli inglesi,
e di fronte le truppe egiziane ribelli al
Kedive ed Arabi pascià.

Tutti i diari offrono oggi i particolari
di due fatti d'arme, nei quali gli Inglesi
subirono qualche perdita, e grave a
quanto sembra, se la stampa di Londra
esterna il suo malumore.

Dalla Russia sappiamo che di nuovo
si pensa a prolungare la cerimonia del
l'incoronazione dello Czar.

Secondo notizie giunte a Cattaro dall'
Erzegovina, e riferite dalla *Neue Freie Presse*, in prossimità al confine monte-
negrino avvenne un nuovo scontro san-
guinoso fra un distaccamento della banda
d'insorti a Sork Forta, forte di 150
combattenti ed un battaglione di infan-
teria. Dopo una pugna accanita di pa-
recchie ore nel passo di Duga, gli insor-
tisti furono accerchiati e correvaro
pericolo di essere fatti prigionieri; ma
bravamente si sparsero il passo fra le file
della truppa e poterono ritirarsi sul
territorio montenegrino, lasciando ad-
dietro sul terreno alcuni morti.

mese di ottobre. Il giorno preciso non
fu ancora destinato.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:
Zironi comune, Francesco prefetto di Ra-
venna è nominato prefetto di Piacenza, Caravaggio comune. Evandro prefetto di Piacenza è nominato prefetto di Ravenna.

Napoli. Si è operato il congiungimento
delle due gallerie dei tunnel di Posilipo; l'incontro riuscì perfettissimo.

L'ampiezza del tunnel è grandissima;
il lavoro è riuscito di una maravigliosa
precisione.

Novara. Si è costituita l'Associazione
Democratica provinciale con sede in
Novara; ha accettato a presidente ono-
rario l'on. Cavallotti. Fu eletto il co-
mitato definitivo, e vennero formati dei
sottocomitati per la propaganda.

Giunsero numerose adesioni degli af-
fuenti democratici della provincia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Le imposte dirette ed indi-
rette del primo semestre 1882 produ-
sero 127,419,392 di florini cioè un au-
mento di 5,813,903 in paragone del 1881.

— L'officiosa *Presse* dichiara insus-
sistente la notizia d'una imminente an-
nessione della Bosnia.

Egitto. La ricognizione dell'altro ieri
ebbe luogo in seguito a notizie recate
dagli nativi che Arabi si intenzionano
di ritirarsi a Damasusur. Le perdite in-
glese sono: 1 tenente ed 1 soldato morti,
22 feriti.

Notizie private celsolan le perdite
egiziane da 200 a 300 prigionieri, 1 uff-
ficiale e 14 uomini mori. A quanto ri-
feriscono i prigionieri, le truppe di
Araby erano formate da un battaglione
del secondo reggimento e da un batta-
glione di mustepregiani. La forza di
Araby concentrata a Kafredvar è com-
posta di 4 reggimenti di fanteria con
1 reggimento di cavalleria ed 1 di arti-
glieria e da 4000 o 5000 beduini; in
tutto circa 16,000 uomini. La prima
linea di difesa di Arabi non verrà
protetta da trincee, ma da semplici
barricate.

Montenegro. Il principe Nikita sarà
accompagnato nel suo viaggio a Pietro-
burgo dal ministro della guerra Pla-
menaz.

Francia. Assicurasi che Grévy rimase
penosamente impresso dal fatto che
i partiti parlamentari non si sono posti
d'accordo.

Il presidente chiamò il Senatore Du-
clos ad una lunga conferenza e lo in-
caricò alla formazione del gabinetto.

Vengono designati a nuovi ministri
Deves e Legrand.

Saranno quindi rappresentati nel nuovo
gabinetto tutti i gruppi parlamentari.

America. L'insurrezione nell'Uruguay
va estendendosi. In Colonia è sorto un
altro capo di ribelli e molti *Estancieros*
fuggono abbandonando il bestiame. Le
autorità locali hanno ordinato la leva
in massa per tutto il paese. Il governo
della Repubblica Argentina ha inviate
nell'Uruguay due barche caononiere.

Tunisia. Ier' altro alle ore 5 pom.
ebbe luogo l'inaugurazione della sala
della Società operaia italiana, alla pre-
senza dell'autorità consolare.

Furono pronunciati applauditi discorsi.
Il reggente il consolato fece un'elargi-
zione per beneficenze.

Germania. La *National Zeitung*, ragio-
nando della questione egiziana, dice:
« Mentre inutilmente discutesi a Costan-
tinopoli, gli inglesi occupano tutti i
punti del canale che dovrebbero essere
rispettati. È tempo che l'Europa agi-
scia, essendo il Canale utile non solo
agli inglesi, ma a tutti. L'Egitto si
deve porre sotto la tutela dell'Europa,
se non vuolsi che cada sotto il giogo
inglese ».

CRONACA PROVINCIALE

La solenne inaugurazione della Lapide
a Cividale. Alla dettagliata relazione di

ieri facciamo seguire il discorso fatto
dal signor A. Piccoli, a nome dei garibaldi
o dei reduci.

Garibaldi... e dire che io mi sono
presto di parlarvi delle sue virtù di
cittadino, di uomo... e pensare che ho
creduto di poter trovare parole ato ad
esprimere tanta grandezza morale...
che adesso invece devo sentire meglio
che mai, come nessun discorso... per
quanto eloquente, per quanto elevato —
potrebbe riuscire a produrre su voi l'im-
pressione che questo solo nome ha pro-
dotto.

Garibaldi... Essere italiani in fatto,

ma in genio guerriero aveva saputo
pensare e provvedere, pur tra le bat-
taglie, che in terro dove usarsi non
per uccidersi scambievolmente, ma per
proseguire all'umanità maggior
prosperità... Mai prima che Garibaldi
venisse, un uomo, un guerriero, aveva
saputo con volo più sicuro e più alto
e sereno orizzonte elevarsi dall'idea di
patria, a l'idea di umanità, e tutte e due
comprendendole in un servido senso
d'amore, e per l'umanità e per l'umanità
lottare sempre, sempre, sacrifician-
do a ogni istante, dedicando il genio,
la vita a renderle per quanto possibile,
libere, felici.

Ma guardatela dunque questa bella
figura di eroi, guardatela a Londra,
dove, compiuta appena l'impresa leg-
gendaria dei mille, egli entra trionfatore,
accolto con delirante entusiasmo dal
popolo più positivo e più egoista dei
tempi moderni: guardatelo nelle splen-
dide sale dei re d'Inghilterra e di tanta
parte del mondo, nelle quali egli, il figlio

del popolo è accolto come in naturale
dimora, mentre rappresentanza lo se-
guono, si affollano intorno a lui, a sa-
lutarlo cordialmente grande. — Qual
uomo non si sarebbe sentito ubriacato
da tanto trionfo? Qual uomo non si sarebbe
detto che era conveniva una spada, se
non anche meglio uno scettro, al vi-
cere di Chatatalini, di Palermo, di Milazzo,
del Veltro, all'uomo che allora
allora aveva infranto un gran trono e
liberato dieci milioni di oppressi, e co-
stituita in salda unità una grande na-
zione?

Qual uomo, domando io? Uno nella
storia: Garibaldi! Garibaldi modesto
sempre, sempre altamente virtuoso, nel
fusto casata di Caprera come nelle
sale sfavillanti dei re degli Oceani:
uguale a te stesso, ugualmente umano
sempre, sempre nemico — egli vincitore
di cento battaglie, — della guerra, la
quale può essere ancora una triste ne-
cessità, ma è e sarà finché duri, fratri-
cidio, legazione di ogni senso di umanità.
— E lui, il vincitore di tante bat-
taglie, si affitta a respingere i sanguini
altri che gli vogliono attribuire,
— lo vi ringrazio — risponde agli operai
che gli offrono la spada — ma deploro
che in me abbiate voluto onorare l'u-
omo di guerra, le non sono un soldato:
non appena, ho trovato che lo straniero
oppineva i miei fratelli, la mia terra
natale, ed ho combattuto per renderli
liberi, uicamente per questo. Vi sarò
grato se vorrete credere che io non
sono un soldato —.

Non un soldato Garibaldi! l'uomo
che ha corsa pugnando, infrangendo
catene, la terra dal Rio Santo al Vol-
turno! Eppure il suo vanto supremo è
questo di non sentirsi, di non essere
un soldato. — Soldato è Napoleone per
quale il genio, la spada sono mezzi, e
fine unico la dominazione: soldati son
Cesare, Alessandro, Magno usurpatore,
conquistatori, non Garibaldi, che deposito
il potere sovrano in Napoli, reduce
oggi dal trionfo senza precedenti di
Londra, sta là, in Caprera, serenamente
povero, trattando oggi la zappa come
ieri la spada.... la spada sulla quale
egli si avverrà nuovamente, colla quale
correrà ancora fulminando la terra, ma
solo quando a lui giunga un grido di
oppressi e una ingiustizia si possa ripa-
rare e compiere una redenzione. — Eb-
bene, soldato sì, ma soldato dell'umanità
e per l'umanità!

Tale fu Garibaldi, ma non solamente
tale. Io potrei per la durata di giorni
e giorni, signori, farvi piangere per dolce
e virtuosa commozione, farvi pal-
pitare, farvi fremere, sublimare il vo-
stro spirito, il vostro cuore, narrandovi
gli atti innumerevoli di virtù che distin-
sero e ridussero a un tempo a sublime
unità, quella vita gloriosa. — Ma il
tempo stringe, ed è sempre vero — più
che mai forse dopo che io ho usato
parlare — che nessun discorso, nessuna
narrazione potrà dirvi più di quel solo
gran nome. — Voi no comprendete, io
sì, tutta la grandezza, e non potremo
così che insieme compiangere i miseri

i quali non li sanno intendere, o la
vogliono disconoscere.

Promosso l'intervento delle don-
zellette alla mostra cerimonia le signorine
Angeli Italia, Chiades Ernestina e Maz-
zocca Giulietta; del che tributiamo loro
quella sincera lode che il pensiero gen-
tilissimo e patriottico si merita.

Fra le società intervenute con bandiera
dobbiamo notare anche la Confraternita
dei calzolai di Udine.

Rappresentava il R. Esercito il mag-
giore Vogrig in divisa.

Da tutti si sentiva eleggiare la Società
operaia promotrice e la Commissione ordi-
natrice per il pienissimo esito avuto
dalla cerimonia solenne, che procedette
con ordine perfetto e tra la soddisfazione
generale sino alla fine.

La ginnastica in Provincia. Ci scrivono
dall'Alta:

L'altroieri abbiamo avuto la visita di
Costantino Reyer che diede il suo nome
alla Società ginnastica di Venezia ed
al quale tanto devono la Germania e
l'Italia.

In poche ore egli ha fatto ciò che
nessuno si avrebbe immaginato, ha fon-
dato nientemeno che una Società di
ginnastica come ne ha fondata a Tar-
cento, a Gemona, a Chiusaforte ed a
Tolmezzo.

Il programma che ci ha lasciato è
semplicissimo.

Statuto.

1. La Società ginnastica ha per scopo
l'educazione fisica della gioventù.

2. Nel seno della Società sono inter-
dette tutte le questioni politiche.

3. La presidenza si comporrà: Presi-
dente, Vice-Presidente, Segretario, Cas-
siere e Capo Palestra.

4. La tassa annua potrebbe variare
dalle una in su a seconda del maggiore
o minor corredo degli attrezzi.

5. La disciplina è punitività in Pa-
lestrea sono militari.

6. La Società è iscritta alla federa-
zione delle Società ginnastiche italiane.

Palestra.

D'estate una piazza o cortile — d'in-
verno una stanza o sala.

Attrezzi.

Per l'estate bastone Jäger di legno e
di ferro d'inverno — montanti per salto
— anelli — appoggi Baumann — ba-
stone Jäger e fune per salita. — Spesa
totale L. 30.

Materia d'insegnamento.

Per l'estate scuola individuale — di
plotone — e di compagnia senz'armi —
elementari bastone Jäger — corse e
salto — d'inverno oltre a questi eser-
cizi entro i limiti dello spazio concesso
esercizio agli attrezzi sopraindicati.

La Provincia di Udine dunque oggi
ha sette Società ginnastiche compresa
quella di Udine e Cividale, dimodoché
anche in questo ramo essa primeggia
fra le altre provincie del Regno.

Le Società novelle non rimarranno
isolate.

I Soci di queste venendo ad Udine
non mancheranno di visitare la palestra
che è fra le più ampie d'Italia, dove
potranno attingere vaste ed utili nozioni
e non ometteranno di visitare lo sta-
bilimento balneare che è uno fra i più
belli non solo d'Italia ma di Europa.

Le Presidenze delle novelle Società
risultano composte:

Chiusaforte. Presidente, Rizzi Gugliel-
mo, sindaco; vicepresidente Martina
Valentino, possidente; segretario Maie-
ron Sebastian, possidente; cassiere Pe-
ramosca Carlo, ufficiale postale; capo-
palestra Condeira Dante, maestro.

Tolmezzo. Presidente Perisutti avv.
dott. Luigi, consigliere provinciale; vi-
cepresidente Linussio Antonio, possidente;
cassiere-secretario Valle Floriano, agente;
consiglieri Feruglio Francesco, direttore
delle Scuole e Marchi Giuseppe, con-
sigliere comunale; capo-palestra Rigato
Francesco, maestro.

Gemonio. Presidente Celotti, avv. dott.
Antonio, delegato scolastico; vicepresi-
dente Beniamino Rigo, direttore delle
Scuole; capo-palestra Lenia Luigi,
maestro.

Tarcento. Presidente Liani dott. Gio-
vanni.

LA PATRIA DEL FRIULI

vanni, maestro; vicepresidente Morgante Ugo, possidente; segretario Cossa G. B., maestro; cassiere Toso Alfonso; capo-palastra Del Fabbro Pietro, maestro.

Tricesimo. Presidente Valentini co. Giuseppe Uberto, delegato scolastico; vicepresidente Modestini Antonio, possidente; segretario Martinuzzi G. Battista, maestro; cassiere Anzil G. B.; capo-palastra Rupili Giuseppe, maestro.

Con quelle di Udine e di Cividale il Friuli conta sette società e se, com'è a sperare, il sig. Reyer trova pari accoglimento negli altri maggiori centri, in poco tempo saranno triplicate. *Quod erat in votis.*

Banchetto clericale. — Società cattolica. — La futura lotta elettorale. *Sanvit al Tagliamento, 4 agosto.* I clericali adunque vinsero nelle elezioni amministrative comunali; il Veneto, il Cattadino ne esultarono, e i nostri bravi campioni voleranno anche essi mandare un osanna al Signor della vittoria. In altri tempi avrebbero fatto celebrare una messa; ma oggi, in cui il progresso si impone anche ai conservatori, amano sostituire all'altare la mensa, ai sacerdoti addobbi i ghiotti bocconi e le bottiglie polverose, ai monotoni cantici i brindisi spiritosi; insomma in Vaticano si ceuò a maggior gloria di Dio e in ringraziamento del trionfo (?) ottenuto.

Le cose si fecero in famiglia, non vi intervennero che nove persone, la pretura domestica di cappa e spada. Fra i commensali meritano speciale menzione il famoso don Giustino e suo fratello (tutti e due preti e fratelli) un cavaliere del regno d'Italia, e... un regio funzionario in spada (!) L'agape fraterna si protrasse dalle ore 9 della sera sino al di susseguente; l'allegria regnò sovrana, parevano tutti nati fatti per intendersi l'un l'altro. Gli scherzi, le allusioni, le aspirazioni, i molti arguti sono stati i fiori spirituali del cattolico simposio.

Non ci perdiamo in commenti; comprendiamo benissimo che i clericali hanno diritto di beversi il loro vino generoso ed invitare i carissimi a cristiana baldoria. Comprendiamo che certi sfuggono a qualunque responsabilità, comprendiamo che certi altri, omari rotto, il freno, possano cavalcare a destra e a sinistra, avanti e indietro, abbigliarsi a rosso e nero, fare i tribuni in piazza la mattina e mangiarsi una torta con le chiavi di S. Pietro la sera; ma quello che non comprendiamo è questo che un regio funzionario in spada abbia assistito ad un convegno di nomici della patria. Noi abbiamo sempre stimato l'egregio uomo, e ce ne duole i clericali sanno scegliere i loro invitati.

Anche la Società operaia di M. S. promossa dal partito nero si è definitivamente costituita. Non doveva occuparsi né di religione, né di politica, e l'articolo 2 dello Statuto dichiara che la Società si fonda sulle basi della cattolica religione e tutti i pezzi grossi del consiglio direttivo appartengono al Comitato politico clericale !!

La direzione è composta dal famoso francescano don Giustino dei M. O., presidente; da Pietro Morassutti, priore della pia confraternita del S. S., membro della compagnia di S. Vincenzo di Paola, zelatore della gioventù cattolica, dei comitati d'azione ecc. ecc., vicepresidente; da F. Borini orfice, intimo del zoccolante, idem; da don Ireneo, frate, catechista direttore dei terziari, martire della fede per tre mesi, cassiere; e da quella simpatica persona che è il signor Gherardo Zuppelli (gloria vostra, assai conosciuta costi in Udine) segretario.

Il Consiglio sociale è un impastro di gesuiti, terziarii, confratelli, coltitori e spagnimocati. Una norma speciale stabilisce che i soci possono ascriversi tenendo celato il proprio nome, e confidandolo soltanto alla Direzione che lo terrà gelosamente segreto. Questa disposizione, levata di peso dalle regole della gesuerteria, è fatta per le solite maschere che non hanno il coraggio delle proprie azioni e basterebbe perché ogni onesto si vergognasse di appartenervi. I mascheroni principali sono 4 e tutti carissimi. Il vessillo sociale sarà il tricolore con una fascia bianca traversa; il patrimonio di S. Pietro che divide l'Italia, il concetto è chiaro; la bandiera italiana non potrà soffrire un'onta peggiore!

Il risveglio anticlericale si va allargando promettendo buoni e durevoli frutti; l'idea della fusione di tutte le frazioni liberali guadagna sempre maggior terreno e si può dire che nella prossima lotteria politica due sole saranno le liste, la clericale e la liberale, tanto più che lo scrutinio favorisce la conciliazione. E poi certa la riconferma a Deputato di quel vero e speciatto patriota che è il comm. Alberto Cavalletto, uomo che giuntamente riunisce le simpatie degl'amici e degli avversari politici, assai più pregevole senza dubbio di qualche incapitolato impossibile candidato che, dicendosi progressista, si collega con i preti per sedere nel consiglio del suo

pascello e ne annuncia per la stampa il lieto evento, scrivendo da casa sua e dando gli scritti dal capoluogo discosto 7 miglia — *Vanitas vanitatem.*

M. P.

Esposizione Provinciale Bovina di Pordenone. Venne definitivamente stabilito che la Esposizione degli animali riproduttori bovini da teneri in settembre prossimo a Pordenone avrà luogo il giorno 13, giornata di mercato settimanale. — L'Esposizione è provinciale e si ammettono tanti animali bovini destinati al lavoro quanto quelli per la produzione del latte, o che presentano attitudini miste. Non v'ha dubbio che numerosi saranno gli aspiranti d'ogni parte della provincia, tanto più che non mancano gli allievi figli de' torelli Friburghesi e Schwytz, importati per cura della Provincia nel 1880. — La Commissione ordinatrice ha già disposto di concerto coll'onor. Municipio di quella Città per edire foraggio e ricovero agli animali da presentarsi a quella Esposizione che avessero da giungere in Pordenone la sera precedente alla mostra.

Carbonchio. Nella stessa stalla ove a Pozzuolo si ebbe il 1° corrente un caso di carbonchio fulminante, ora si ha un secondo caso della stessa malattia. — L'animale ammalato è sottoposto a rigoroso sequestro e gli altri che coabitavano sono pure sequestrati in diverse stalle.

Jeri vennero presi speciali provvedimenti di polizia sanitaria nell'interesse generale. Speriamo non ci perverranno notizie di sinistri ulteriori.

Lagnanza. Palmanova, 7 agosto. Che che si dica e si faccia, Palma sarà sempre in prima fila quando si tratterà di reduci dalle patrie battaglie e perciò appunto dolorosamente si notò qui come il Comitato ordinatore della commemorazione a Garibaldi in Cividale abbia commesso l'imperdonabile mancanza di non invitare i reduci di qui. Non serve la sensa che essi non siano organizzati o costituiti in società; perché società o no, essi esistono e tanto numerosi da esser il primo vanto cittadino. Fu quindi un atto che dispiacque quello di invitare il nostro Municipio e la nostra Società Operaia e dimenticarsi dei reduci, di cui so che buon numero sarebbe volentieri andato alla commemorazione e che non andò per non aver l'aria di voler introdursi dove non era chiamato. Simili occasioni non si presenteranno forse per lungo tempo; ma è opportuno ricordare che, se ad una commemorazione patriottica non assiste chi contribui a redimere la patria non so chi lo possa.

Crediamo che non appieno giustificata sia tale lagnanza. La Società dei Reduci provinciali; quindi l'invito alla Società sedeute in Udine è come se a tutti i reduci della Provincia fosse fatto.

Fortificazioni in Friuli. Ci viene riferito che nel Forte di Osoppo — visitato ultimamente da qualche ufficiale superiore del genio — si stiano facendo dei lavori fortifici di qualche importanza e che altri sieno progettati.

Il vajoulo. Moggia, 7 agosto. Ho veduto che accennate a casi di vajoulo qui avveratisi. La notizia è purtroppo vera. Come al solito però, il vajoulo venne importato dagli emigranti che ritornano di Germania. Qui non si ebbero che due casi, tra la popolazione stabile; ed anche quelli in parenti dei colpiti da vajoulo ritornati dall'estero. Si spera quindi che la malattia non assuma proporzioni allarmanti; nel qual caso non mancherei di tenervi informato.

Un bel furto. Iersera, alle ore 7, un tale di Udine, che credevamo bene di non nominare, rubava in Palmanova un cavallo — mutello nero chiaro, basso, d'anni 8 circa — e la carrettina mezzo falo, color cenere scuro flettata in bleu, per un complessivo valore di lire 3000 circa.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale. In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi in seduta 14 agosto corrente del Consiglio Provinciale di Udine sono da aggiungersi i seguenti oggetti:

In seduta pubblica:

Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1881.

Concorso nella spesa per la Scuola Magistrale di Udine.

La Deputazione Provinciale di Udine avvisa

che nell'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto dei lavori di restauro e dipintura del poggio e mantellata del ponte sul Tagliamento, nonché della riunione parziale del suolo ed altre

membrature del punto suddetto, e di quello sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia, risultò migliore offegente il sig. Capellani Bortolo, a cui venne interamente aggiudicato l'appalto medesimo ai prezzi seguenti:

1. Lotto contenente i restauri e dipintura del ponte sul Tagliamento per l. 4740,44, cioè col ribasso di l. 357,49 sul dato del progetto di l. 5106,93.

2. Lotto riguardante il restauro al ponte sul Meduna per l. 869,06, cioè col ribasso di l. 65,34 sul dato del progetto di l. 933,40.

Sopra un tale risultato avrà luogo l'esperimento dei fatali ed a tale effetto viene fatta avvertenza che il termine utile per presentare a questo Ufficio le offerte di miglioramento non minore del ventesimo della precedente aggiudicazione, va a compiersi nel giorno 15 corrente alle ore 12 merid. precise.

Restano inalterate tutte le condizioni di cui il precedente avviso 26 luglio p. n. 2544.

Udine 7 agosto 1882

Il Segretario
Sebenico

N. 3621.

Municipio di Udine
Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del 22 agosto 1882 avrà luogo presso quest'ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il 1. Incanto per l'appalto delle somministrazioni descritte nella sottostante Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asia, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento delle somministrazioni e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non provverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione delle somministrazioni, a meno che non si tratti di persone come tali riconosciute dalla stazione appaltante.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioramento del prezzo di d'asta libera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 7 settembre 1882.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, per il contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale,
li 2 luglio 1882.

pel Sindaco
G. LUZZATTO

Lavoro da appaltarsi.

Somministrazione dei libri da scrivere, carte, oggetti di cancelleria e scolastici ad uso delle Scuole elementari del Comune di Udine durante gli anni scolastici 1882-83, 1883-84, e 1884-85.

Prezzo a base d'asta:

Prezzi unitarii d'scritti in apposita tabella allegata al Capitolato ove sono notati gli oggetti da somministrarsi.

Importo della cauzione per il contratto lire 500.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 200.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 80.

Gli oggetti sono da consegnarsi subito dopo ricevute le ordinazioni nei tempi e luoghi fissate dal Capitolato.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Chiap. dott. V. e fratelli l. 15 — Lestuzzi Luigi l. 5 — Visintini Lucia l. 5 — Nascimbeni Giovanni l. 5 — Anderloni Napoleone l. 10 — Bossi sac. Francesco l. 6 — Butazzoni dott. Valentino l. 10 — Sartori Leonardo l. 6 — Tosolini dott. Francesco l. 10 — Colle Pietro l. 2 — N. N. l. 1 — N. N. l. 5 — N. N. l. 5 — N. N. l. 10 — N. N. l. 2 — N. N. l. 5.

T. l. 102.—

Elenchi precedenti » 4814,50

Totale complessivo l. 4916,50

Società Reduci dalla patrie battaglie. Sottoscrizioni per provvedere la banca sociale.

Somma precedente l. 299,20

Rossi Ugo l. 1 — Giuseppe dott. Baldassera l. 2 — Ermengildo Novelli l. 2 — Giuseppe Savani l. 2 — Augusto cav. Salvioli l. 2 — Giuseppe comm. De Galateo l. 2 — Antonio avv. De Galateo l. 2 — Fabio dott. cav. Celotti l. 2 — Federico Nardelli l. 1 — Alessandro Uria l. 3 — Soroviti l. 3 — Angelo Provosig c. 50 — Luigi Bardelli l. 2 — Giovanni Roviglio c. 50 — Ivan Angelio l. 1 — Pietro Basilio Bianchi l. 1 — Augusto avv. Bergonzini l. 1 — Giovanni Peressini l. 1 — Giuseppe

(1) Preghiamo questi signori a ritenere chiusa la polemica, dacchè ebbero già la parola due volte, e non crediamo di occuparci più di questo argomento.

Solimborgo c. 50 — Angelo Buttinasca c. 50 — Bartolomeo Pietro l. 2 — Giuseppe Mattioni l. 1 — Giuseppe Flabiani l. 1 — G. Francesco l. 1 — Carlo Mondin l. 1 — Giacomo Talmascons l. 1 — Francesco dott. Puppatti l. 1 — Pietro Stringer l. 1 — Filippo Lamponi l. 1 — Antonio Piccoli l. 1 — Carlo Nardoni l. 1 — Salimbeni dott. Antonio l. 1 — Paolo Filippi l. 1 — Mario Pettoello l. 1 — Evangelista Corradina l. 1 — Alessandro Chiurlo l. 2 — Antonangelo Bonetti l. 1 — Giacinto Sporeni l. 2 — Giuseppe Fuestigh c. 50 — Francesco Scubba l. 1 — Luigi Pallo l. 1 — Antonio Banchi l. 1 — Valentino Perini l. 1 — Luigi dott. Cozzani l. 1 — N. N. l. 1 — Michiele Del Negro l. 1 — N. N. l. 2 — Tuzi Eugenio l. 2 — Tuzi Domenico l. 2 — Napoleone Anderloni l. 2.

Tot. comp. l. 364,70

Ad onore del medico Clodoveo dott. Agostini. Nel N. 31 d-l 5 agosto 1882 della *Gazzetta Medica Italiana (Provincie venezie)* di Padova si legge:

Le malattie infantili — Studii e ricordi del dott. Clodoveo d'Agostini — Udine 1882. Il dott. Clodoveo D'Agostini, medico chirurgo in Gmona, di ritorno dal suo viaggio scientifico all'Ester, ha prestato un ottimo servizio allo studio delle malattie dei bambini in Italia, pubblicando un interessante lavoro sulla storia della Pediatria. L'Agostini con ricca dose di erudizione ha dimostrato com'esso sia sorto ed abbia progredito questo studio speciale, e quali i benefici che più efficacemente contribuirono ad elevarlo al grado di sviluppo che oggi ha raggiunto.

Speriamo che a questo lavoro possa far seguito la pubblicazione delle osservazioni pratiche fatte d'ollo stesso autore presso gli ospitali esteri, e della cui importanza abbiamo già avuto sin d'ora un incoraggiante caparra.

Dott. Dante Cervesato docente per le malattie infantili nella R. Università di Padova.

Fratellanza popolare Friulana Pensiero e Azione. Sabato scorso vi fu una riunione con Bauchetto dei membri della Fratellanza popolare Friulana Pensiero e azione (non Circolo popolare, come lo vuole chiamare qualche) all'Osteria Milauense in Via Praecluso. Come naturale, sull'ultimo del Banchetto da vari membri furono pronunciati dei patriottici discorsi con brindisi relativi, il tenor principale dei quali fu la questione sociale, poiché i convitati erano quasi tutti appartenenti a quella classe di operai veramente liberali che si trovano sempre sulla breccia quando si tratta di combattere per la Patria, per la Libertà, contro l'oscurantismo, l'ignoranza, le superstizioni. Molti di essi appartengono anzi alla benemerita Società dei Reduci. Il fraterno banchetto si chiuse con un brindisi ai valorosi caduti friulani per la Patria, e con un ricordo al nostro Eroe del Caffaro, a G. Battista Cella. A. P.

Ancora del Collegio Giovanni di Udine (1)

La risposta del sig. Direttore del Collegio Giovanni da Udine inserita nel n. 185, per dire il vero è un po' troppo violenta alle nostre osservazioni tutt'altro che offensive.

Il predetto Direttore insiste, che riguardo ai professori è in piena regola. Vogliamo credere: ma non potra negare che il Collegio, invece di aprirsi con tutto il corso ginnasiale, come ci pare, che sia stato promesso, non arriva, che alla terza classe, non sappiamo se per mancanza di scolari o di professori!

Egli ora invita il pubblico a intervenire agli esami. Va bene, ma la nostra domanda non si riferiva al permissio di accordarci di udire le risposte di alcuni scolari, ben sapendo per pratica, come possono essere condotti gli esami; in ogni modo, da poche domande e risposte non sbalza fuori lo spirito d'un collegio. Ci vogliono invece ripetute prove di saggi soleuni o d'altro, come si fa in altri Istituti, e dove alla bella prima si ha occas

LA PATRIA DEL FRIULI

cioè il frazionamento della luce Edison — frazionamento riuscito felicemente domenica sera e per sera con grande soddisfazione degli industriali e negozianti in genere. — Le stoffe tessute minutamente e colorite — alla luce elettrica — presentano lo stesso apparato che alla luce del giorno. — Coloro che lavorano di oggetti delicatissimi e di molta precisione, apprezzarono subito l'immobilità e potenza della luce — i negozianti di chiaciglierie e bisuterie ne sono rimasti contentissimi, promettendo assai per le loro vetrine... I privati in genere pensarono tosto all'economia domestica — alla sicurezza della lampada che infine (paragonata alla fiamma del gas misurata nella epoca in cui non si faceva esposizione) presenta maggiori vantaggi della luce del gas senza possederne certi difetti, specie il pericolo d'incendio, da tenerli assai in evidenza.

L'esperimento di jersera è riuscito ottimamente. I giudizi del pubblico, dapprima diversi, or sono concordi tutti in favore di questa luce, che con fanali a riverbero e naturalmente di altra forma che quelli del gas, ha una potenza grandissima, come provò jersera la lampada in Mercato vecchio pessò alle Tre Torri, che per tutto il tempo in cui rimase acceso era ammirata da un gruppo rinnovantesi di persone.

Uno scoppio unanime di applausi dalla numerosa folla scoppia quando, al fischio della macchina, poco dopo si vide tutte le lampade istantaneamente brillare di luce rossastra mutantesi a vista d'occhio nella luce candida tranquilla tutta propria della luce elettrica. La Loggia poi, così illuminata come ora, è qualche cosa di fantasticamente stupendo.

Mercato granario. Per la ricorrenza del mensile di Fagagna, l'odierno nostro non è troppo bello.

Il frumento primeggia per quantità ed essendovi ricerche fu venduto tosto ed in aumento.

Segala stazionaria ed il granoturco fiacco.

Diamo i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale.

Frumento da l. 16,25 a l. 17,75.

Segala da l. 12.— a l. 12,20.

Granoturco da l. 15.— a l. 17,25 continua a raggiungere i maggiori prezzi il bianco.

Mercato delle frutta. Discretamente animato, le frutta in più quantità portate furono i susini (siespe).

Si vendé:

Susini (siespe) da	L. 15 a 21
Pera Battiro	» — » 35
Pesche (persici) Latisana	» 70 » 90
Id. id. inferiori	» — » —
Pera di Belladonna	» — » —
» Codilunga	» — » —
» Buttiro	» — » —
Uva bianca S. Giacomo	» 45 » 50
Cornioli	» — » 6
Pera spada	» — » 45
Patate	» — » 15
Fava	» 15 » 22
Fagioli	» 10 » 12
Fagiuletti (tegoline)	» 20 » 25
Pomi d'oro	» — » —
Prugna	» — » —
Mela	» — » —

Mercato delle uova. Fiacco. Se ne vendettero 4 mila soltanto facendosi il prezzo per tutta la corrente settimana.

Si pagò le grandi l. 52 e le piccole 38 il mille.

Mercato del pollame. Piuttosto debole pagandosi, tranne le oche, al ribasso.

Oche peso vivo da cent. 75 a 80 il ch. Galline l. 3 e 4 il pajo. Pollastrelle l. 2,40 e 3 il pajo. Polli l. 1,50, 1,80 il pajo, secondo il merito.

ULTIMO CORRIERE

Gli autori dell'attentato.

Notizie private che riceviamo da Trieste assicurano essersi scoperti gli autori dell'attentato di mercoledì. Sarebbero tre facchini, di Trieste tutti e tre, al servizio di un becciaio; ed avrebbero confessato di aver lanciato la bomba nel corso, mentre passava la fiaccolata promossa dalla Società dei veterani.

Sciopero di gendarmi. A Belfast ed a Waterford in Irlanda i poliziotti tennero dei meetings e votarono domande di aumento di stipendio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 7. Una nota della banca ottomana diretta all'Havas dice che il prestito della Porta ascende a 100,000 lire; soltanto non fu contratto con cambiamenti sopra l'Egitto. La garanzia offerta con-

siste nella prima annuità dell'indennità russa, che la Russia abbandonò alla Porta nel marzo 1882, cioè prima dei fatti dell'Egitto.

ULTIME

Alessandria 7. Alison calcola che le perdite del nemico siano da due a trecento uomini; quindici sono i prigionieri. Gli egiziani impegnati nel combattimento erano duemila. Le perdite degli inglesi una trentina di uomini fra morti e feriti.

La guerra in Egitto

Alessandria 7. Giuntero stamane quattro trasporti con 5000 uomini di truppe inglesi. Il nuovo contingente fu subito sbucato.

Notizie dall'interno dicono che nuove squadre di Beduini arrivano continuamente dal deserto Libico al campo di Kafr-Dwar. I Beduini dimostrano un coraggio straordinario. Nella giornata di ieri l'altro furono essi che tennero in isacco la fanteria inglese.

Porto-Said 7. Le truppe egiziane in previsione di uno sbarco degli inglesi ad Ismailia, fortificano Tel-et-Kibir, Zagazig, paesi situati sulla strada da Ismailia a Cairo, lungo il canale che provvede di acqua dolce quel porto. Gli egiziani sono decisi alla più fiera resistenza.

Araby pascia spedisce un contingente di truppe a Salihieh e Aboukibir sulla strada Kautara (Porto Said) a Zagazig. Queste due località verranno fortificate.

La Germania lavora

Berlino 7. La cancelleria germanica spiega da qualche giorno straordinaria attivitá. Nei circoli diplomatici si afferma che trattasi di formare una coalizione di tutte le potenze contro l'Inghilterra. Dicesi che, visti gli sforzi energici della Germania a questo fine, l'Inghilterra è ora oscillante nei suoi propositi.

Corda sempre più tesa

Londra 7. Il Morning Post dice che Duff-ru ricevette venerdì l'ordine di protestare le domande inglesi sotto forma di *ultimatum*. In caso di rifiuto l'Inghilterra richierebbe allo sbocco dei turchi. Sabato la Porta domandò 24 ore per rispondere. Nuove istruzioni furono spedite ieri a Duff-ru che gli prescrivono, se la Porta respinge l'*ultimatum*, di lasciare Costantinopoli.

Il Times domanda che si impedisca ai turchi di andare in Egitto anche se accettassero le condizioni inglesi e desidero assicurazioni.

Il nuovo ministero francese

Parigi 7. Freycinet contrafirmò dopo mezzogiorno la nomina di Duclerc a presidente del consiglio e ministro degli esteri. Il gabinetto definitivamente costituito si riunirà stasera all'Eliseo. Assicurasi che lo compongono Vallières interno, Pierre Lagrand al commercio, Devè ai lavori, Devolle alla giustizia, Tirard alle finanze, Mably, Billot, Lanquerigui e Cochery conservano il portafoglio. La Camera aggiornò a domani.

Le sorprese della Russia

Insterburg 7. Corre con riserva nei circoli militari la voce che la Russia prepara in segreto l'occupazione di Costantinopoli nel caso che tra la Turchia e l'Inghilterra scoppiasse la guerra.

GAZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale).

Grani. Riepilogando dobbiamo concludere che nell'ottava decorsa gli affari in cereali furono fiacchi e svogliati, malgrado il poco quantitativo portato sul mercato.

Diamo causa di ciò all'occupazione dei nostri villici a certi lavori campestri, all'aspettativa nei possidenti singati forse in un'avvenire migliore oppure all'intenzione di accorrere quando sieno bene accertati che i prezzi di giornata sono i definitivi e finalmente al mercato mensile di Codroipo riuscito martedì brillantissimo, ed il quale quasi sempre quando succede lascia ad Udine una languida settimana d'affari.

Il granoturco coll'ultimo mercato (sabato) ribassò di altri 50 centesimi, nelle qualità gialle, mentre il bianco raggiunse i più buoni prezzi vendendosi poche particelle a l. 17,50 l'ett. Le notizie in generale buone nella provincia su questo raccolto assai promettente, e l'astensione completa della speculazione ad applicarsi lasciano intravedere altri ribassi in questo cereale, tanto più che se fra qualche giorno la pioggia visiterà alcuni punti della Bassa e della strada Alta dove la siccità comincia a farsi sentire.

Nel frumento giovedì si marcava ri-

basso. Subentrare maggiori ricerche sahato, si sostiene benissimo, trattandosi i maggiori affari sulle lire 17 et al.

Le segale, trovandosi inalterata nella favorevole posizione già guadagnata colla speculazione, si mantiene ottimamente a prezzi di poco oscillanti dalla scorsa ottava.

Ecco pertanto il movimento nei principali mercati del Regno durante l'ottava.

Ribasso nel frumento, segale e granoturco: Novara, Savona, Vercelli, Bergamo, Viadana, Cremona, Rovigo, Treviso, Torino, Lodi, Milano, Crema, Udine, Verona, Padova, Ancona, Napoli, Torre Annunziata, Castellamare, Rialzo nel frumento: Mortara, Bari, Catania ed Isso nel granoturco.

I mercati delle frutta furono a dir vero poco attivi per la scarsità di genere portato. Il più negli affari si fecero in pera e pesche che si sostengono esageratamente.

Il mercato delle uova pure fiacco, nel mentre quello del pollame — se fu debole martedì, — giovedì e sabato fu animatissimo, trattandosi acquisti anche per l'esportazione.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni reali da vendere	PREZZO
Buoi..	K. 698	K. 321	L. 65,00 I. 134,00
Vacche ..	" 375	" 171	" 59,00 " 126,00
Vitelli..	" 52	" 34	" 85,00 "

Animali macellati.

Bovi N. 29 — Vacche N. 13 — Civetti N. — Vitelli N. 143 — Pecore e Castrati N. 32.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89,10 ad 89,25. Id. god. 1 gennaio 86,93. a 87,08 Londra 3 mesi 25,58 a 25,65 Francese 102,35 a 102,55.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,55 a 20,57; Banconote austriache da 214,75 a 215; Fiorini austriachi d'argento da — a — .

FIRENZE, 7 agosto.

Napoleoni d'oro 20,54 —; Londra 25,62; Francese 102,62; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 89,17.

PARIGI, 7 agosto.

Rendita 9,00 81,62; Rendita 5,00 114,60; Rendita italiana 86,95; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25,15; Italia 2 1/2; Inglesi 99,11; Turca 10,60.

VIENNA, 7 agosto.

Mobiliare 317; Lombardie 140,50; Ferrovie Stato 344,25; Banca Nazionale 92,42; Napoleoni d'oro 9,63 —; Cambio Parigi 47,70; Cambio Londra 120; Austria 77,07.

BERLINO, 7 agosto.

Mobiliare 543,50 Austriache 585 —; Lombarde 239,50; Italiane 88,10.

LONDRA, 5 agosto.

Inglesi 99,58; Italiano 86,14; Spagnuolo 27,18; Turco 10,12.

TRIESTE, 7 agosto.

Cambi. Napoleoni 9,55,1 — a 9,56,12; Londra 120,25 a 119,65; Francia 47,80 a 47,50; Italia 46,65 a 46,85; Banconote italiane 46,60 a 46,40; Banconote germaniche 59,70 a 59,80; Lire sterline 11,96 a 11,97.

Rendita austriaca in carta 77, — a 77,15; Italiana 86,12 a 86,38; Ungherese 4 7/8 83,80.

PARIGI, 8 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 86,95.

Rendita Francese —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 8 agosto.

Rendita italiana 89,20; seriali —.

Napoleoni d'oro 20,54;

VIENNA, 8 agosto.

Londra 120,10; Argenti 77,75; Nap. 9,53; Rendita austriaca (carta) 77,05; Id. nazionale 90,50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Comune di Remanzacco

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di questo capo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 402.

Le aspiranti presenteranno le loro domande alla Segreteria municipale entro il 31 agosto corr. e dovranno corred

